

# ECOMONDO

GENOVA 21 luglio  
Palazzo San Giorgio  
Sala del Capitano

Porto Antico  
Via della Mercanzia, 2  
16124 Genova

RECLAIM expo

**Risanare**

*Remediate*

**Ripristinare**

*Redevelop*

**Rivitalizzare**

*Revitalize*

Rimini Fiera  
e SUSDEF



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

con il supporto  
di Confapi Liguria



media  
partner



## PRE-ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

su [www.ecomondo.com/genova](http://www.ecomondo.com/genova)

ingresso gratuito - posti disponibili 250

## LA DISCIPLINA DELLA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI - CRITICITÀ E ASPETTATIVE

- 9.00 Saluti delle autorità e degli organizzatori (Confapi e Regione Liguria). Presiede Dario De Andrea coordinatore editoriale Sistema Ambiente & Sicurezza - Gruppo 24 Ore
- 9.30/9.45 - Intervento introduttivo di rappresentante del Ministero dell'ambiente
- 9.45/10.00 - Rapporti tra bonifica dei siti contaminati e riparazione del danno ambientale: i nodi critici - Avv. Maurizio Pernice
- 10.00/10.15 - I problemi operativi del procedimento di bonifica dei siti contaminati e l'individuazione degli obiettivi di risanamento - Dott. Stefano Leoni - Presidente del WWF Italia
- 10.15/10.30 - Bonifica dei siti contaminati e disciplina degli appalti - Dott. Gianni Squitieri - Sviluppo Italia Attività Produttive
- 10.30/10.45 - La bonifica in situ delle acque sot-

terranee nel quadro della tutela delle risorse idriche - Prof. Mauro Majone - Università di Roma

- 10.45/11.00 - Analisi del rischio sanitario e quello ecotossicologico: obiettivi di intervento Prof. Aldo Viarengo Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- 11.00/11.15 - La bonifica della ex Stoppani di Cogoleto - Ufficio del Commissario Delegato

### Pausa Caffè

**11.40 - 13.30 - Tavola Rotonda**

Moderatore Edo Ronchi, sono stati chiamati a partecipare: Parlamentari, Confapi, FISE Assoambiente, Federambiente, Segreteria tecnica Ministero, Arpa Liguria, ISS.

## DESCRIZIONE CONVEGNO

Oltre il 2 % del territorio nazionale – ossia una volta e mezza l'estensione della Liguria – risulta essere contaminata, quasi la metà di queste aree risulta essere abbandonata e il restante rischia l'abbandono. Ciò rappresenta una vera e propria emergenza, in quanto non solo minaccia anche le aree contermini, ma perché svilisce il valore e mina le possibilità di sviluppo di aree di territorio ben più ampie di quelle direttamente contaminate.

In questo elenco vi rientrano sia aree industriali che aree residenziali, agricole e marine, zone con loro specificità e interessi che debbono essere integrate con le economie e i programmi di sviluppo e di tutela ambientale e sanitaria delle collettività interessate.

Il loro risanamento e restituzione alla comunità costituirebbe la più grande opera infrastrutturale dell'ultimo secolo svolta in Italia. Si possono facilmente comprendere gli effetti positivi: nell'immediato costituirebbe un'efficace e immediata risposta alla crisi economica, in prospettiva significa rilancio socio-economico di vaste aree del nostro territorio, sviluppo di nuove professionalità e di nuovi brevetti, impulso per la ricerca e per l'eccellenza, promozione di standard di qualità della vita e della gestione del territorio più elevati. Ma significa anche risparmi nei costi sanitari e in quelli di riparazione degli ulteriori danni.

Ciò nonostante la disciplina nazionale, che alla fine di quest'anno compirà il primo decennio di vita, dalla sua nascita è stata modificata ben 3 volte e ora si sta prospettando una quarta riforma. Il risultato di tale stratificazione normativa è stato quello dell'incertezza e della sua scarsa applicazione. A questo quadro di indeterminatezza si aggiunge, inoltre, il fatto che i 3 miliardi di euro riservati fino a poco tempo fa dallo Stato a sostenere gli interventi di risanamento ambientale e di rilancio produttivo sono stati recentemente resi destinabili anche a differenti usi.

Il convegno si propone di evidenziare le criticità e potenzialità dell'attuale quadro normativo e tecnico con l'intenzione di stimolare una seria e profonda riflessione, offrire suggerimenti utili ad una riforma funzionale alla salvaguardia dell'ambiente e della salute, nonché alle reali esigenze del settore economico, della ricerca e della formazione.

Le relazioni affrontano nella prima parte gli aspetti giuridici e procedurali, rilevando da un lato la necessità di integrare la disciplina della bonifica dei siti contaminati con quella del risarcimento del danno ambientale, dall'altro il bisogno di rivedere il procedimento anche sotto il profilo tecnico sia per superare evidenti contraddizioni sia per adeguarlo alle nuove tecniche e metodologie. Un altro settore importante è dato dalla correlazione della disciplina della bonifica dei siti contaminati con quella degli appalti, il cui rilievo è dato dai numerosi casi in cui alla bonifica procede direttamente la pubblica amministrazione.

Infine, saranno presentati anche aspetti strettamente gestionali riguardanti l'applicazione di tecnologie per la risoluzione di problematiche inerenti specifiche matrici ambientali, nonché di metodologie funzionali non solo al risanamento, ma anche alla restituzione dell'area secondo le diverse destinazioni d'uso. Gli spunti e gli approfondimenti delle relazioni costituiranno la base della tavola rotonda alla quale vengono chiamate a partecipare le rappresentanze nazionali delle diverse componenti sociali, politiche, tecniche ed economiche interessate.